

Le risposte, pertanto, dovranno essere collegiali ed essere trasmesse dal Presidente della Conferenza regionale a questa Segreteria entro e non oltre il 15 gennaio 1972.

Questionario sulle festività infrasettimanali

relativo agli appunti « Circa la revisione del Concordato » pag. 4 n. 4, del 26.XI.1971.

1. Il problema è posto da varie parti: dalla Conferenza Piemontese che sentiva la necessità di farne oggetto di studio, dalla Confederazione Italiana dell'Industria, recentemente è stata affacciata l'ipotesi di una proposta di legge. Comunque rientra nei piani di revisione del Concordato.

2. Le feste di precetto infrasettimanali sono enumerate dal can. 1247 § 1 e sono poi regolate per il loro adempimento dal can. 1248. Sono richiamate, come riconosciute civilmente, nell'art. 11 del Concordato.

3. In occasione della consultazione dei Vescovi circa la santificazione dei giorni festivi (cfr. Lettera della Sacra Congregazione per il Clero n. 133612/I del 28.2.1971) sono state fatte alcune proposte di carattere generale.

4. Nella nostra situazione concreta sembra importante esaminare:

- a) quali feste infrasettimanali non possono essere spostate (ad es. Natale, ecc.);
- b) quali potrebbero essere eventualmente spostate alla domenica successiva;
- c) se qualcuna possa essere ridotta a sola solennità liturgica, senza rientrare nelle feste di precetto, e senza obbligo della Messa e riposo festivo: in questo è da tenere gran conto delle tradizioni del nostro popolo;
- d) se sia pastoralmente e socialmente opportuno e considerabile la proposta di spostare alcune feste al sabato.

5. Che cosa sia quindi da suggerire anche in ordine all'art. 11 del Concordato.

L'esame collettivo in seno alle Conferenze regionali deve poter offrire alla Conferenza Nazionale la possibilità di dare a sua volta un parere in merito.

ESITO DELLA VOTAZIONE DEI VESCOVI CIRCA LA PROCLAMAZIONE DEL SANTO PATRONO DEI SUBACQUEI

Con lettera circolare ai Membri della C.E.I. (n. 2570/71 del 29.XI.1971) la Segreteria Generale, in adempimento ad una delibera del Consiglio Permanente, rimetteva una nota in merito e sottoponeva a votazione la proposta avanzata.

Nota

1. I Subacquei d'Italia, civili, militari e sportivi si sono riuniti in Comitato nazionale allo scopo di ottenere dalla competente autorità ecclesiastica la proclamazione di un Santo quale loro patrono.

La loro richiesta è corredata da una amplissima documentazione che dimostra la sollecitazione e l'adesione all'iniziativa della quasi totalità dei subacquei italiani militari e sportivi e del mondo scientifico.

2. In Italia il nucleo dei subacquei supera il milione. L'attività subacquea, che prende l'avvio dai settori militare e sportivo, si sviluppa, poi, in specializzazioni umanitarie, scientifiche e industriali.

Anche in quest'ultimo tempo si è potuto constatare in Italia la preziosità di tale attività sotto l'aspetto umanitario.

3. Il motivo religioso della richiesta è evidente non solo per i sacrifici che essi compiono a beneficio dell'umanità, ma anche per favorire il loro contatto spirituale con Dio e con il Santo Patrono, soprattutto nei momenti della immersione, che comporta gravissimi rischi per la vita.

4. Il Santo proposto dal Comitato Nazionale è *San Paolo Apostolo* per quel contatto che Egli ebbe col mare in tempesta nel viaggio verso l'Italia, descritto dagli Atti 27, 9-44.

5. La Sacra Congregazione per il Culto Divino con lettera n. 3267/70 del 13 febbraio 1971 dava le seguenti indicazioni: « In caso di Patroni morali, di associazioni, la scelta deve essere fatta da quanti sono soci o membri delle medesime. La approvazione dell'autorità ecclesiastica nell'ambito della nazione spetta alla Conferenza episcopale. La decisione della Conferenza, dovrà essere poi confermata da questa Sacra Congregazione, che, in caso positivo, indicherà anche le norme per la Celebrazione liturgica ».

Il Consiglio Permanente, nella riunione del 9-11 novembre 1971, vista la documentazione esistente e considerate le motivazioni della richiesta ha deliberato che si faccia una consultazione per iscritto dei singoli Vescovi.

Esito della votazione

Il giorno 23 dicembre 1971 si è proceduto allo spoglio delle schede per la votazione dei Vescovi circa la proclamazione del Santo Patrono dei Subacquei.

Sul quesito: « Si intende approvare la proposta di proclamare San Paolo Apostolo Patrono dei Subacquei d'Italia? », 262/302 Membri della C.E.I. hanno così votato:

| | |
|-------------|--------|
| affirmative | n. 253 |
| negative | n. 9 |
| | <hr/> |
| Totale | n. 262 |

Essendo stata raggiunta la maggioranza richiesta, la proposta è risultata approvata.

NOMINE

— Con biglietto del Cardinale Presidente, in data 15.X.1971, e su proposta dei responsabili dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Rev.do Mons. LORENZO BELLOMI, della Diocesi di Verona, è stato nominato Assistente Ecclesiastico Centrale della medesima Università.